COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

LIV.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE 1966

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ZANIBELLI**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Seguito della discussione e rinvio*):

Provvedimenti relativi alla gestione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (3339) 575

PRESIDENTE 575, 576

MARTONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* . . 575, 576

SCALIA 576

La seduta comincia alle 9,55.

SULOTTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti relativi alla gestione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (3339).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Provvedimenti relativi alla gestione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie », (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato).

Come gli onorevoli colleghi ricorderanno il provvedimento era stato preso in esame dalla nostra Commissione prima delle ferie estive e mentre in un primo momento era stata avanzata la richiesta di rimessione all'Assemblea, si era poi deciso di sospendere l'esame di esso, sollecitandosi il Ministro a sentire le organizzazioni sindacali per un ulteriore approfondimento della situazione dell'Istituto e per un intervento organico capace di risanare la situazione deficitaria dell'I.N.A.M.

Ora dagli atti mi risulta che il Ministro, pur non avendo accettato l'impegno esplicito di condizionare l'approvazione del disegno di legge a un incontro con le organizzazioni sindacali, non ha però escluso l'opportunità di una tale intesa onde consentire la valutazione di tutta la materia con il massimo impegno da parte delle organizzazioni, del Governo e infine del Parlamento.

Questa la situazione, per cui non mi resta che chiedere agli onorevoli colleghi se intendano continuare l'esame del provvedimento o se invece preferiscano avere prima informazioni dal Governo per i contatti che su questa materia sono già avvenuti e per quelli che ancora devono essere portati a termine.

MARTONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Confermo la impostazione del Presidente per quanto riguarda la posizione del Governo, che è pronto a sentire le organizzazioni sindacali, ma non può condizionare a tali contatti l'ulteriore *iter* del disegno di legge, di cui ricordo l'urgenza.

SCALIA. Condivido pienamente l'opinione relativa all'opporunità di procedere alle necesarie consultazioni con il Ministro del lavoro. Ricordo che la C.I.S.L. il 9 settembre ha chiesto un colloquio con il Ministro « necessario per esaminare la situazione determinatasi dopo l'entrata in vigore della regolamentazione dell'I.N.A.M. per l'assistenza generica, al fine di adottare i necessari provvedimenti per ristabilire la normalità nelle province che ancora non hanno provveduto ad adeguarsi agli impegni assunti dalla F.N.O. O.M.M. e per affrontare i problemi finanziari della gestione che stanno provocando gravi problemi nel settore ospedaliero e nel settore farmaceutico ».

A mio avviso tali consultazioni si rendono necessarie per evitare di arrivare a « provvedimenti tampone » che non solo, data l'entità della « falla », non servirebbero allo scopo, ma che potrebbero anche implicare lesioni profonde di quei principî che dalle organizzazioni sindacali sono tenuti in grandissimo conto.

Queste dunque le ragioni per le quali prego il Sottosegretario di farsi parte diligente nel portare questa nostra richiesta presso il Ministro, il quale potrà così approfondire gli intendimenti delle organizzazioni sindacali in materia.

PRESIDENTE. La nostra Commissione normalmente non ha mai creato dei problemi sul piano procedurale mettendo in discussione i poteri e i compiti delle organizzazioni sindacali, ma, di fatto, ha sempre cercato che, in questa materia, si procedesse in sede legislativa confortati da contatti intervenuti tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed il Governo. Questo tuttavia non vuol dire che non si debba procedere nell'esame del provvedimento nel caso che il Ministro non abbia la possibilità o l'intenzione di mettersi in contatto con le organizzazioni e di procedere alle necessarie consultazioni.

Fatta questa precisazione e ricordando la urgenza del provvedimento non mi resta che dichiararmi favorevole ad un rinvio ragionevole dell'esame del disegno di legge.

MARTONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Desidero fare presente ai componenti della Commissione che il Ministro ha convocato la riunione coi rappresentanti delle organizzazioni sindacali; concordo comunque con quanto ha dichiarato il Presidente circa il significato di questo rinvio al quale sono favorevoli tutti gli onorevoli colleghi. Per tutte queste considerazioni spero quindi che si tratti di un rinvio breve.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO